

ingresso gratuito

15 OTTOBRE ___ h 19.00 ___ **reading**

Anqa
Progetto REC.Palestina

PALESTINESI SONO I TUOI OCCHI

Reading teatrale globale che andrà in scena il 15 ottobre in contemporanea in tutto il mondo.

In collaborazione con il festival Conversazioni Sul Futuro 2026

Conversazioni Sul Futuro

Promosso da **Anqa** e **progetto REC. Palestina /** testi di **Ibrahim Al Helou**, **Dalal Elswerky**, **Fatma Yousef**, **Ala'a Sbaih /** tutor **Silvia Lodi /** con **Nicole Caputo**, **Salvatore Caputo**, **Paola Medic**, **Isabella Picci**, **Silvia Lodi**, **Lucia Vantaggiato**

"Palestinesi sono i tuoi occhi, il tuo tatuaggio..." [Mahmoud Darwish]

"Palestinesi sono i tuoi occhi" è un percorso teatrale che prende forma dalle parole di giovani scrittori di Gaza, un racconto corale che amplifica le voci di chi continua a vivere, sognare e resistere nonostante l'assedio. Sei narrazioni potenti e sincere si fondono in un'unica rappresentazione che, il 15 ottobre, coinvolgerà simultaneamente teatri, atenei, piazze e luoghi di cultura in varie nazioni, tutte impegnate a mettere in scena lo stesso copione, facendo del palco un luogo di ascolto, ricordo e confronto. La scelta della data vuole onorare la memoria di Abraham Saidam, giovane attore della Compagnia Anqa, venuto a mancare a Gaza nel 2023, e tramutare il ricordo in un atto di resistenza, apertura al dialogo e speranza. Un'iniziativa che infrange il silenzio e getta ponti tra le persone grazie alla potenza della parola.

08 NOVEMBRE ___ h 19.00 ___ **teatro-danza**

Lanzarone / Albanese

DIARIO DI UNA PERDITA

Ispirato al saggio *La Luce delle Stelle Morte* di Massimo Recalcati

Regia e drammaturgia **Riccardo Lanzarone** / Movimento scenico e azioni **Antonella Albanese** / Performers **Antonella Albanese** e **Riccardo Lanzarone /** Scene e luci **Andrea Romanazzi** / Una produzione **ESENCO Dance Movement** con il sostegno di **TRAC Centro di Residenza Pugliese - TerramMare teatro**

Ciò che muore non scompare del tutto, ma continua a irradiarsi nella memoria, neldesiderio e nelle relazioni. Come la luce delle stelle morte attraversa il tempo e lo spazio prima di raggiungerci, così le esperienze affettive, le perdite e le trasformazioni abitano il corpo e lo plasmano. Quando perdiamo qualcuno che abbiamo profondamente amato poi nel nostro corpo sembra restare la forma di chi non c'è più trasformandoci in un corpo muto. Perdiamo parole e coordinate e ritrovare la strada della salvezza appare impossibile. In scena un uomo e una donna si muovono sul confine tra incomunicabilità e assenza, la loro rivolta consiste nel cambiare vocabolario e inventare nuovi attrezzi per rimanere vicini nella loro nuova forma.

Anteprima





Anteprima

29 NOVEMBRE ___ h 19.00 ___ **teatro**

C.T.A. IO CI PROVO

8 MINUTI E 46 SECONDI

Di e con **Paola Leone** e **Giuseppe Semeraro** / Regia **Paola Leone** / Visual art e fotografie **Alessia Rollo** / Musiche e sonorizzazion **Andrea Pupillo De Rocco** / Una produzione **Centro Teatrale Aperto Io Ci Provo**

Un fratello e una sorella sospesi in un tempo interiore, un dialogo mai avvenuto che ci coinvolge emotivamente. Il respiro è il cuore della performance: 8 minuti e 46 secondi, il tempo in cui la vita abbandona un corpo. Il progetto nasce dall'incontro tra finzione letteraria, antropologia e cronaca, ispirato a Storia di un oblio di Laurent Mauvignier, che racconta un fatto di cronaca diventato dramma: un uomo ucciso per una lattina di birra. Storie simili si ripetono in Italia, come quelle di Stefano Cucchi e Federico Aldrovandi, e risuonano con casi come George Floyd e Abderrahim Fakir nel meccanismo del capro espiatorio. La messinscena rifiuta didascalismo e spettacolarizzazione del dolore, puntando sulla dimensione umana e sull'ultimo respiro. Non si tratta di un abuso isolato, ma di un sistema che, per autoconservarsi, sacrifica un corpo vulnerabile. Lo spazio scenico è evocato solo da fotografie proiettate. Quando empatia, relazione, fiducia e diritto alla felicità svaniscono in nome della giustizia, resta un sistema cieco che dimentica l'essere umano.



Anteprima

06 DICEMBRE ___h 19.00 ___ **teatro**

NASCA
Teatri di Terra

UNOUNO
LA BALLA TA DELL'EROE

Di e con **Ippolito Chiarello** / fisarmonica **Bruno Galeone** / Scenografia e oggetti di scena **Egle Calò** / Costumi **Lilian Indraccolo** / Luci **Marco Oliani** / Una produzione **Ass. Cult. NASCA Teatri di Terra ETS** / Con il sostegno di **GUS Gruppo Umana Solidarietà** - **TRAC centro di Residenza Pugliese** - **Campsirago Residenza**

Un direttore d'orchestra di una banda di paese, un officiante e un musico, la storia di un viaggio. Una via crucis, un omaggio a chi non c'è più, un rito dedicato anche a chi ce l'ha fatta, un'esortazione all'accoglienza. L'esecuzione di un'opera in versi che sembra la storia "fantastica" del viaggio di un ragazzo, dell'"uomo nero", quasi un'altra Odissea, lunga 10 anni. La partenza forzata da una terra martoriata e prigioniera, ma tanto amata, per approdare su una terra nuova. La vita di questo "uomo nero" è come la vita di tutti noi. Il suo viaggio, il nostro viaggio. Non è per forza una tragedia, può essere un'epifania. A volte agevole, a volte tremendo e avventuroso, tragico e senza speranza, a volte tranquillo e di scoperta. In fondo siamo sempre in viaggio e potremmo dover ripartire per cercare nuove isole. Abitiamo lo stesso destino da millenni, siamo frutto di un peregrinare e sempre. Le vicende si ispirano alla storia vera di un ragazzo Sudanese, Mohammed Ibrahim Ali, partito a 13 anni dal Sudan e arrivato in Italia a 23 anni, cieco, a causa delle torture subite.

altrelatitudini IV edizione

Appuntamenti di Teatro nelle domeniche d'autunno / dal **15 Ottobre** al **6 Dicembre** 2026 / **Manifatture Knos** Lecce

BIGLIETTI
INTERO € 10.00

RIDOTTO € 8.00
Studenti, allievi laboratorio *Sacro*, gruppi min. 6 persone

INFO E PRENOTAZIONI
Tel 389 475 5191
Tel 327 737 28 24

WEB
principioattivoteatro.it/altre-latitudini
Principio Attivo

Direzione Artistica
Principio Attivo Teatro

Direzione Organizzativa
Raffaella Romano, Adamo Toma

Intervento finanziato con risorse del Fondo di Rotazione

REGIONE PUGLIA

PUGLIA CULTURA

Cofinanziato dall'Unione europea

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

CON IL SOSTEGNO DI
Direzione Generale SPETTACOLO MiC

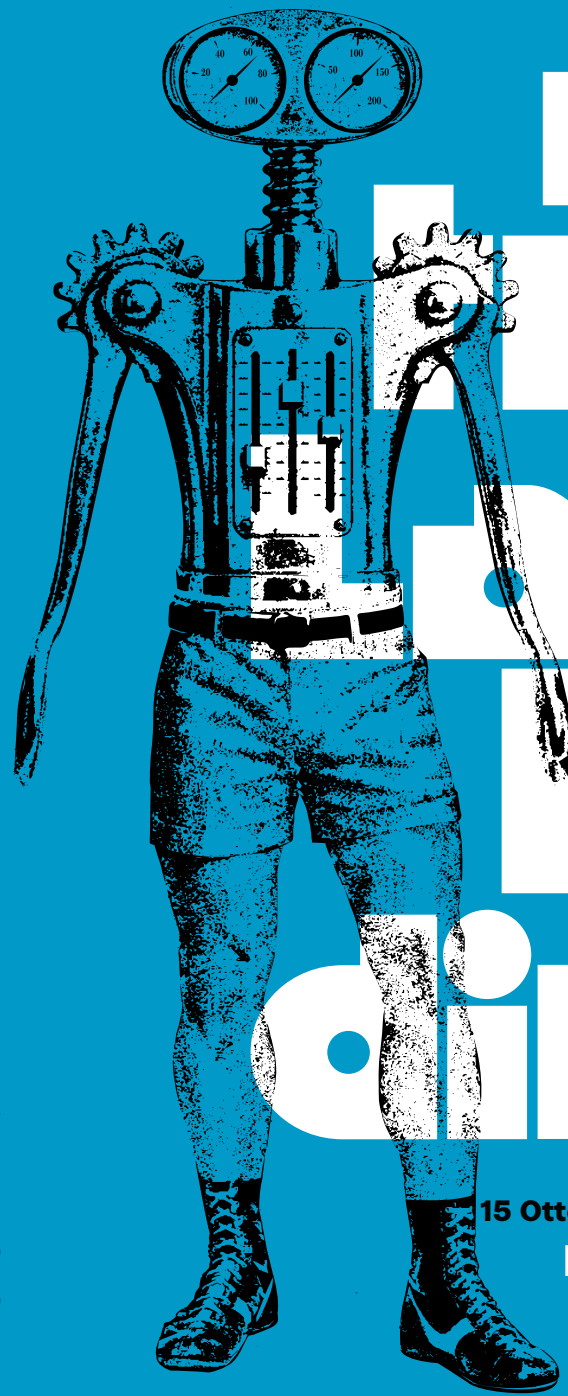
IN COLLABORAZIONE CON
MANIFATTURE KNOS

UN PROGETTO DI
principio attivo teatro

Progetto grafico: Marcodepa_

principio attivo teatro

IV edizione



altrelatitudini

2026

15 Ottobre / 6 Dicembre

Manifatture Knos